

N. 10771 = 6326 di Repertorio

Milano 30 Aprile 1937 (XV. 6. 7. 1)

Donazione

Curioni Rosa Ved. De Marchi

Donante

Croce Rosso Italiana (Comitato di Milano)

Donataria

Dott. LUIGI BARASSI Notaio
MILANO (104) — VIA CERVA, 39 — TELEFONO 70-084

Copia autentica per la Croce Rosso Italiana



N. 10771 = 6326 di Repertorio

D O N A Z I O N E

VITTORIO EMANUELE III°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE DI ETIOPIA

L'anno 1937 =millenovecentotrentasette= (XV Era Fa-
scista) questo giorno di Venerdì 30 =trenta= del me-
se di Aprile in Milano, nella Casa di proprietà De
Marchi in Via Borgonuovo N. 23.

Premesso che all'oggetto di onorare la memoria del
Grand'Ufficiale Dottor Marco De Marchi fu Demetrio
e di tradurre in atto il desiderio di lui e il pro=
prio la Consorte e sua fedelissima interprete Si=
gnora Rosa De Marchi Curioni offerse alla Croce Ros=
sa Italiana- Comitato di Milano l'istituzione di una
Casa di riposo per Infermiere della Croce Rossa Ita=
liana mediante la donazione del capitale di L.900.000 |
=lire novecentomila= in denaro e di nominali L. 500000 |
=lire cinquecentomila= di rendita italiana 5% alle
condizioni stabilite da apposito Regolamento da lei
trasmesso a detto Comitato, il quale, esprimendo tut=
ta la propria riconoscenza alla Signora Donante, con
sua delibera 14 Aprile 1937 accoglieva molto favore=
volmente la generosa proposta, trasmettendola alla

Registrato a Milano

il 14-5-1937

N. 11262 Vol. 686

Atti Pubblici

Esatto L. 320,90

IL DIRETTORE

F. Bertagna

W. Marchi

Presidenza Generale per ottenere le prescritte superiori autorizzazioni per l'accettazione a sensi di legge;

e che tale autorizzazione veniva senz'altro impartita;

Perchè di tale donazione abbia a risultare da regolare atto:

Avanti a me DOTTOR Cav. Uff. LUIGI BARASSI Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano ed alla presenza dei Testi noti ed idonei a sensi di legge Signori: Avvocato Comm. Diego Martello fu Luigi, nato a Castiglione delle Stiviere, domiciliato in Milano Via Arcivescovado 1 e Alessandro Astolfi fu Luciano, nato a Milano e domiciliato in Milano Via Privata Mangili N. 6, possidente;

Personalmente si sono costituiti:

LA Signora ROSA CURIONI fu Dr. Carlo Vedova DE MARCHI, nata a Milano e domiciliata in Milano Via Borgonuovo N. 23, possidente;

E il Grand'Ufficiale Nobile Avvocato INNOCENZO PINI fu Emilio, nato a Milano e domiciliato in Milano Via Pietro Verri N. 9, nella propria qualità di Presidente del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana (ente morale legalmente riconosciuto) e in rappresentanza di sua Eccellenza Cav. Gran Croce



FILIPPO CREMONESI fu Giovanni, Ministro di Stato e Senatore del Regno, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, nato a Roma, domiciliato a Roma, in virtù della Procura Speciale 29 Aprile 1937 rogito Dr. Marco Panvini Rosati Notaio di Roma N.4549-2297 di Repertorio, che qui si allega sotto A. assistito dal Signor MILANESI ACHILLE fu Attilio, nato a Milano, domiciliato a Milano Via Gran Sasso 7, per delega della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, facente funzione di Cassiere-Tesoriere del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana; Persone aventi piena capacità giuridica e della cui identità io Notaio sono certo.

E quivi i medesimi, previa conferma della premessa, dal presente atto fanno constare di quanto segue:

La Signora Rosa Curioni Vedova De Marchi dichiara di donare come dona in via irrevocabile alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano -, per la quale accetta il Grand'Ufficiale Nobile Avvocato Innocenzo Pini, quale Procuratore come sopra di S.E. il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, nonché quale Presidente del Comitato di Milano della stessa, agendo in base alle Delibere 14 Aprile 1937 del Comitato di Milano e 29 Aprile 1937 del Comitato Centrale in Roma, che in copia d'ufficio qui si

allegano rispettivamente sotto B. e C.

nominatamente

a) il capitale di L. 900.000 =lire novecentomila= che le Parti riconoscono: fino a concorrenza di L. 180.000 =lire centoottantamila= già versate prima d'ora dalla Signora Donante all'Ente donatario e per le altre L. 720.000 =lire settecentoventimila= rappresentate dall'assegno bancario di corrispondente importo N. 169677 della Banca di Credito Italiano, che viene qui all'atto e alla presenza di me Notaio e Testimoni, dalla Signora Rosa De Marchi Curioni consegnato al Signor Presidente del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana, Grand'Uff. Nobile Avvocato Innocenzo Pini, che ne rilascia quitanza, facendone a sua volta consegna al qui intervenuto Signor Cassiere-Tesoriere dell'Ente anzidetto Signor Milanese Achille, all'uopo delegato dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, che ritira l'assegno bancario medesimo;

b) e il capitale di L. 500.000 =lire cinquecentomila= nominali in Rendita italiana 5% rappresentato da N. 10 =dieci= Cartelle al portatore, godimento in corso, da nominali L. 50.000 =lire cinquantamila= ciascuna portanti i N. 0106401- 0106402- 0106403- 0106404- 0106405- 0106406- 0106407- 0106408- 0106409-e 0106410,



3

che vengono, qui all'atto alla presenza di me Notaio e Testimoni, consegnati come sopra al Signor Presidente del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana, che ne rilascia ricevuta, facendone a sua volta consegna al Signor Milanese Achille, che in qualità di Cassiere-Tesoriere delegato dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, previo riscontro, li ritira.

Le Parti dichiarano e riconoscono che le somme e titoli anzidetti si intendono versati al solo scopo di istituire in Milano la "Casa di Riposo per Infermiere diplomate di scuole-convitto della Croce Rossa Italiana- Marco e Rosa De Marchi" fondazione che dovrà essere istituita e mantenuta in perpetuo secondo il Regolamento stabilito dalla Fondatrice e risultante dalla proposta da lei presentata all'Ente donatario, che trovasi unita alla delibera 14 Aprile 1937 del Comitato di Milano suallegata sotto B., intendendo le Parti che il Regolamento stesso abbia a considerarsi parte sostanziale ed integrante del presente atto come se fosse qui nuovamente trascritto.

Ed in esecuzione al Regolamento stesso per la sede della Casa di Riposo anzidetta il Grand'Uff. Nobile Avv. Innocenzo Pini, nella ripetuta sua veste, si impegna:

a) ad erogare la somma di cui sopra alla lettera a) nell'acquisto e sistemazione della Casa in Milano Via Caradosso Civico N. 9 e villetta annessa, che verranno così a formare un sol corpo colla confinante Scuola-Convitto per Infermiere e annesso Ospedale Principessa Jolanda di proprietà della Croce Rossa Italiana;

b) a destinare il reddito dei titoli di Rendita Italiana 5% di cui alla lettera b) alle spese inerenti allo stabile anzidetto destinato alla Casa di Riposo medesima, per cui a tale scopo i titoli verranno tramutati in un certificato nominativo intestato alla Croce Rossa Italiana con annotazione che esso rappresenta il capitale destinato dalla Donante per lo scopo anzidetto a sensi del presente atto di donazione;

c) a destinare in fine al funzionamento della Casa di Riposo tutte le eventuali ulteriori dotazioni che saranno per essere fatte alla Fondazione col presente atto istituita.

La Signora Rosa De Marchi Curioni si riserva inoltre di provvedere nel modo che crederà più opportuno, all'arredamento di parte dei locali adibiti a Casa di Riposo, così e come alla lettera b) del Regolamento suallegato B.



Il Presidente del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana, in relazione all'ultima clausola di cui alla proposta suallegata B, si impegna di conferire nella quota ereditaria che dalla Fondatrice venisse eventualmente disposta a favore dell'Ente stesso la donazione di cui al presente atto.

Si fa avvertenza che agli effetti della sua registrazione il presente atto dovrà usufruire delle esenzioni fiscali di cui al R. Decreto Legge 9 Aprile 1925 N. 380.

E richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto del quale, come pure dei suoi allegati, ho dato lettura, presenti i testi, alle Parti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà da me indagata e si sottoscrivono coi testi e con me Notaio.

Scritto da me e in parte da persona a me fida e compilato sotto la mia direzione quest'atto occupa due fogli meno linee quindici.

Firmato: Rosa De Marchi Curioni

" Innocenzo Pini

" Milanese Achille

" Alessandro Astolfi teste

" Avv. Diego Martello teste

(L.S.) Fto. Dr. Luigi Barassi Notaio



Allegato A. al N. 10771=6326 di Repertorio
Repertorio N. 4549 Rogito N. 2297

MANDATO SPECIALE

VITTORIO EMANUELE TERZO

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

L'anno millenovecentotrentasette A.XV

il giorno ventinove del mese di Aprile,

in Roma, Via Toscana N.12.

Innanzi a me Dottor Marco Parvini Rosati, notaio in
Roma con studio in Piazza Adriana N.39, iscritto
presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Roma e Velletri, assistito dai testimoni a me noti
ed idonei Signori: Startari Giuseppe fu Salvatore,
nato in Taurianova e domiciliato in Roma Via Alberi=
co II N.9, benestante, e Dottor Alberto Misurale di
Achille, nato a Parma e domiciliato in Roma Via Ger=
manico N.198.

E' presente

S.E. il Cav. di Gr. Cr. FILIPPO CREMONESI del fu Gio=
vanni, nato e domiciliato in Roma, per la carica in
Via Toscana N.12, Senatore del Regno, Ministro di
Stato, nella propria qualità di Presidente Generale
della CROCE ROSSA ITALIANA, sedente in Roma.

Detto comparente, della cui identità personale e pie=
na capacità giuridica io Notaio sono certo, nella
detta sua qualità e in relazione alla delibera del
Comitato Centrale in data ventinove aprile millenove=
centotrentasette col presente atto richiara di nomi=
nare e costituire suo speciale procuratore il Nobile
Avvocato Gr. Uff. INNOCENZO PINI del fu Nobile Emi=
lio, domiciliato in Milano Via Pietro Verri N.9, Pre=
sidente del Comitato di Milano della Croce Rossa Ita=
liana, perchè, tanto in rappresentanza di questa I=
stituzione che del suo comitato di Milano abbia a
stipulare ai sensi e per gli effetti dell'articolo
1057 Codice Civile il regolare atto di accettazione
della donazione della capitale somma di lire un mi=
lione quattrocentomila (L.1.400.000) che verrà fatta
dalla signora Rosa Curioni fu Dr. Carlo vedova De
Marchi allo scopo e alle condizioni tutte che sono
stabilite nella proposta di donazione presentata dal=
l'anzidetta signora benefattrice e allegata al ver=
bale della seduta del Comitato di Milano della Cro=
ce Rossa Italiana in data ventidue aprile millenove=
centotrentasette.

Di conseguenza l'Ill.mo Comparente conferisce al
nominato suo procuratore ogni correte facoltà, com=
prese quelle di ritirare il capitale medesimo e di

provvedere alla sua erogazione nei sensi e nei modi stabiliti dalla proposta anzidetta e quindi di procedere alla stipulazione dell'atto di acquisto, nel nome della Croce Rossa Italiana, Comitato di Milano, della casa in Milano Via Caradosso civico numero nove, distinta in catasto fabbricati di Milano Città col mappale N. 4383 (quattromilatrecentottantatre) piani sei vani sessantasette, imponibile L. 43.334, stipulando quei patti e condizioni d'uso che riterrà più opportuni ed a fare quanto altro crederà più opportuno e conveniente in relazione alla donazione di cui sopra.

Il tutto con promessa de rato e valido.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia, ma da me letto, in presenza dei testimoni, all'Ecc.mo comparente, il quale su mia domanda, lo ha dichiarato in tutto conforme alla sua volontà.

Occupava tre pagine di un foglio.

Filippo Cremonesi - Giuseppe Startari teste - Dr. Alberto Misurale teste - Dottor Marco Panvini Rosati Notaio.

Registrato a Roma il 29 Aprile 1937 XV al N. 15388

Vol. 558 atti pubblici - Esatte L. 3,20

Il Direttore Giammarioli.

Copia in conformità dell'originale che si rilascia a richiesta della Croce Rossa Italiana.

Roma, li 29 Aprile 1937 XV

(L.S.) Fto. Dr. Marco Panvini Rosati Notaio

VISTO per la legalizzazione della firma del Dottor Marco Panvini Rosati Regio Notaio in Roma.

Roma, li 29 Aprile 1937 (XV)

IL CANCELLIERE DELEGATO Fto. Marini

Allegato B. al N. 10771=6326 di Repertorio

V E R B A L E

della Seduta di Consiglio del giorno 22 Aprile 1937 XV- tenuta nello studio del Presidente V.P. Vetri 9

Regolarmente invitati, sono presenti il Presidente ed i Consiglieri, fatta eccezione del Prof. Piccinini, del Rag. Borromeo e del Console Chiappe, che hanno giustificato l'assenza.

Segretario: Giorgio Cantoni

ORDINE DEL GIORNO

Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Offerta di donazione della Signora Rosa De Marchi Curioni.

La seduta ha inizio alle ore 16,45

Il verbale della Seduta del 14 Aprile 1937 viene letto e approvato.

Il Presidente, riferendosi a quanto già accennato in proposito nella seduta del 14 Aprile 1937, comunica la regolare offerta pervenuta al Presidente del Comitato dalla Signora Rosa De Marchi - come da annesso allegato - della donazione di uno stabile in Via Caradosso 9 da adibire a CASA DI RIPOSO PER LE INFERMIERE DIPLOMATE DA SCUOLE CONVITTO DELLA C.R.I. (o della somma di L. 900000,== per l'acquisto dello Stabile), e della somma di L. 500.000,== il cui reddito dovrà servire alle spese inerenti allo stabile offerto.

(51) Il Consiglio, dopo ampio esame delle condizioni nell'allegato stesso specificate, delibera di accettare la detta donazione, salvo le superiori autorizzazioni e ratifiche.

Null'altro essendovi a deliberare, la Seduta è tolta alle ore 17,30.

IL PRESIDENTE Fto. Innocenzo Pini

IL SEGRETARIO Fto. Giorgio Cantoni

p.c.c. IL SEGRETARIO Fto. G. Cantoni

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO PER INFERMIERE

della CROCE ROSSA ITALIANA

Ad onorare la casa memoria del Gr. Uff. Dottor MARCO DE MARCHI ed a tradurre in atto il desiderio di Lui ed il proprio, la consorte Rosa DE MARCHI CURIONI offre alla CROCE ROSSA ITALIANA - Comitato di Milano - la "Casa di Riposo" per Infermiere diplomate di scuole Convitto della Croce Rossa Italiana.

La fondazione dovrà essere mantenuta in perpetuo secondo i regolamenti stabiliti dai fondatori e riconosciuti dalla Croce Rossa Italiana (Comitato di Milano).

La donazione dedicata da Marco e Rosa De Marchi alla nuova fondazione consiste:

a) In uno stabile di n.5 piani con N.48 locali e cortile - giardino al N.9 di Via Caradosso, nelle immediate vicinanze della proprietà della Croce Rossa di Via Sassi N.4 (dove già sorgono la Scuola Convitto per Infermiere e l'ospedale annesso "Principessa Iolanda") nonché in altro stabile (villetta) di N.14 locali situato nell'area interna della proprietà, nel cortile-giardino. Il valore complessivo degli anzidetti stabili è di circa L. 900.000, somma che potrà, se del caso, essere direttamente versata al Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana perchè addivenga

in proprio nome all'acquisto degli stabili formanti oggetto della donazione e alla relativa sistemazione.

b) Nell'arredamento di parte dei locali adibiti a Casa di Riposo, quale sarà predisposto, dalla fondatrice e quale dovrà essere conservato dalla Croce Rossa.

c) Nell'offerta - salvo ulteriori maggiori dotazioni - della somma di L. 500.000 di titoli di Rendita dello Stato al 5%, il cui reddito dovrà servire alle spese inerenti allo stabile offerto per la Casa di Riposo.

Il caseggiato prospiciente la Via Caradosso dovrà adibirsi esclusivamente alla "Casa di Riposo per Infermiere" e cioè:

Piano terreno = portiere - custode e Ufficio Direzione della Casa di Riposo.

Primo piano = sala da pranzo - sala di ritrovo e biblioteca - cucina - guardaroba per la comunità.

Secondo, terzo e quarto piano = camere da letto e bagni per le ospiti.

La villetta interna dovrà adibirsi esclusivamente ad uffici della Presidenza del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana.

La Croce Rossa Italiana, e per essa il Comitato

Provinciale di Milano, accettando la sopradetta donazione dovrà ritenersi vincolata dai seguenti obblighi:

A C C E T T A Z I O N E

Saranno ammesse alla "Casa di Riposo" esclusivamente Infermiere Diplomate di Scuole-Convitto della Croce Rossa Italiana, con speciale considerazione per le Infermiere della Scuola Convitto annessa all'Ospedale della Croce Rossa Italiana "Principessa Iolanda" di Via Sassi N.4 Milano (fondazione 1911- prima Scuola Convitto Italiana per Infermiere - unico Ospedale di Croce Rossa Italiana).

Le Infermiere dovranno essere nubili o vedove, dovranno presentare affidamento di ineccepibile moralità.

Certificati di lungo e lodevole servizio di assistenza; certificato che dichiara essere la richiedente immune da malattie contagiose e mentali; certificato di nascita.

Sarà tenuto conto, nella accettazione, della anzianità della richiedente, delle impossibilità fisiche al lavoro di assistenza e delle modeste condizioni finanziarie.

Tutte le Infermiere ammesse avranno diritto all'alloggio gratuito; esse dovranno invece corrispon-

dere (possibilmente) una modesta retta giornaliera per le spese di funzionamento della casa, pel vitto, per il bucato e per il servizio dei pasti, della cucina e dei locali d'uso della comunità.

Ciascuna ospite provvederà, in quanto le sia possibile, al servizio di pulizia e di ordine della propria camera.

Le ospiti avranno la possibilità, desiderandolo, di arredare la camera da letto loro assegnata con mobili proprio.

Esse avranno in comune la sala da pranzo, la sala di ritrovo e biblioteca, la cucina, la guardaroba, i bagni, nonché il rifornimento di biancheria da letto, da tavola, di cucina e di pulizia generale.

FUNZIONAMENTO

La casa dovrà essere diretta da una Infermiera diplomata di Scuola Convitto di Croce Rossa Italiana, con speciali attitudini amministrative, compensata con modesto stipendio e con alloggio, vitto, ecc. gratuiti.

Dovranno istituirsi posti gratuiti e semi gratuiti per i casi speciali che risulteranno dai certificati e secondo il regolamento di accettazione.

Le ospiti in caso di malattia potranno usufruire della degenza nell'Ospedale della Croce Rossa di Via

Sassi, a retta semi gratuita o gratuita.

Il servizio della Casa si limiterà, salvo casi speciali, a quelli di cucina, delle sale comuni, delle scale, dei bagni, della pulizia dei pavimenti e dei vetri.

Le accettazioni delle Infermiere aspiranti all'ammissione dovranno essere vagliate da due membri del Consiglio del Comitato della Croce Rossa di Milano e dalla Infermiera Direttrice della Casa di Riposo e sempre secondo i prescritti regolamenti della fondazione.

Resta sin d'ora convenuto che il Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana dovrà conferire nella quota ereditaria che dalla fondatrice gli fosse assegnata, tanto la somma spesa per l'acquisto e la sistemazione dello stabile, quanto quella per la dotazione della Casa di Riposo.

Firmato: Rosa De Marchi Curioni

- " Innocenzo Pini
 - " Milanesi Achille
 - " Alessandro Astolfi
 - " Avv. Diego Martello
 - " Dr. Luigi Barassi Notaio
-

Allegato C. al N. 10771 = 6326 di Repertorio
ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL
COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DEL
29 APRILE 1937 XV° - ore 10 -

Presiede S.E. il Cav. di Gr. Cr. Sen. FILIPPO CRE-
MONESI, Ministro di Stato, Presidente Generale.
Sono presenti: Vice Presidente: GALLENZA STUART
Conte Dr. Sen. ROMEO - Consiglieri: BARTOLINI Gr.Uff.
DOMENICO, Provveditore Generale dello Stato in rap-
presentanza del Ministero delle Finanze - BIAGI On.
Avv. Prof. BRUNO, Presidente dell'Istituto Nazionale
Fascista della Previdenza Sociale - BORGHESE Principe
Don MARCELLO - MAZZETTI Ten. Gen. Med. Prof. Dr. Comm.
LORETO, Direttore Generale della Sanità Militare in
rappresentanza del Ministero della Guerra - LABRANCA
Comm. Prof. Dr. ANTONIO, in rappresentanza del Diret-
tore Generale della Sanità Pubblica - THEODOLI Mar-
chese Ing. Sen. ALBERTO - Segretario: GALANTINO Comm.
ETTORE.

Hanno scusato l'assenza: il Sen. Conte MARIO NOMIS
DI COSSILLA, che ha pregato di considerarlo presen-
te dichiarando di approvare il bilancio che ha già
esaminato; S.E. BELLAZZI Dr. GIAN GIACOMO, Capo Gabi-
netto alla Presidenza del Consiglio; FABBRI Avv. Gr.

Uff. SILENO, Presidente dell'Opera Nazionale Mater-
nità ed Infanzia; S.E. FORNACIARI Gr. Uff. Dr. BRUNO,
Direttore Generale dell'Amministrazione Civile; S.E.
RICCI Gr. Cr. Rag. RENATO, Sottosegretario di Stato al
Ministero dell'Educazione Nazionale; TOSTI DI VALMI-
NUTA Duca LUIGI.

Sono altresì presenti i seguenti funzionari del Co-
mitato Centrale: Gr.Uff. DAVANTI OSCAR, ff. Direttore
Generale; NUVOLI Comm. Dr. ANGELO, Capo Servizio tec-
nico san.; Rag. PANTANETTI Cav.Uff. FRANCESCO, Capo
Serv. Ragioneria; Comm. MATALONI Dr. ZENO, Capo Uf-
ficio Prot. Antiarea; MINNUCCI Dr. Cav. Uff. VITTORIO,
Capo dell'Ufficio Affari Generali.

O M I S S I S

DONAZIONE DI IMMOBILI AL COMITATO PROVINCIALE
DI MILANO

PRESIDENTE= Mi è grato comunicare all'On. Consiglio
Direttivo che la Sig.ra ROSA DE MARCHI CURIONI, per
onorare la memoria del suo compianto consorte, l'il-
lustre scienziato Gr.Uff. Marco De Marchi, ha espres-
so il desiderio di acquistare un immobile in Via Ca-
radosso 9 del valore di L.900.000 che donerà al Comi-
tato di Milano. Tale immobile, che è costituito da
una bella e moderna costruzione a 5 piani con 48 va-
ni, cortile e giardino nonchè di altro stabile (vil-

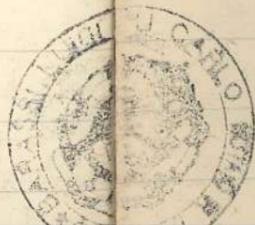
Casa N
Riposo -

letta) di 14 vani, è nelle immediate vicinanze dell'Ospedale "Principessa Iolanda" del Comitato e l'abbattimento del muro di confine dà la possibilità di un più ampio respiro al giardino dell'Ospedale stesso.

All'atto della donazione dello stabile che verrà ceduto alla C.R.I. in perfetto stato di manutenzione e di arredamento, la Sig.ra Rosa De Marchi consegnerà ancora la somma di L. 500.000 in rendita dello Stato 5% in cui reddito dovrà assicurare un primo funzionamento di una casa di riposo salvo ad aumentare la dotazione fino al funzionamento di 30 letti.

Nella villetta suddetta, per espresso desiderio della donatrice potranno trovare adeguata e degnissima sistemazione anche gli uffici del Comitato Provinciale, con sollievo del Comitato stesso delle spese di affitto che sono corrisposte per gli attuali locali.

Nel segnalare all'On. Consiglio Direttivo il duplice e munifico atto della Sig.ra Rosa De Marchi Curioni, che segue altri notevolmente cospicui riconoscimenti in precedenza all'Ospedale "Iolanda di Savoia" di Milano, trovo opportuno rivolgere in seno al più alto organo dell'Associazione, quale il Consiglio Direttivo, le espressioni della più grande riconoscenza della C.R.I. verso la benemerita dona-



trice che anche per il passato, in unione al suo compianto consorte, ha dimostrato in maniera tangibile tutta la sua simpatia ed il suo attaccamento a questa C.R.I. dimostrando di apprezzare al sommo grado le opere che questa persegue.

Infatti oltre ad un primo contributo di L.300.000 riconosciuto alla Scuola Convitto di Milano nel 1916 i coniugi De Marchi versavano alla C.R.I. per il Sanatorio di Cuasso al Monte la somma di L.50.000; il primo maggio dello stesso anno la Scuola Convitto in forza di una nuova cospicua elargizione passava in proprietà della C.R.I.; nel 1935 un primo versamento di L.100.000 permise di iniziare alcuni lavori di ampliamento ai locali della Scuola e dell'Ospedale, elargizione che fu seguita da una seconda di L.400.000 che la Signora Rosa De Marchi versò dopo la morte dell'illustre scienziato nel 1936.

Ancora oggi la benemerita Signora intende dimostrare tutto il suo attaccamento alla C.R.I. con la donazione di quanto accennato in principio erogando la complessiva somma di L.1.400.000 salvo ulteriori e maggiori benemerienze verso la Associazione.

Il Consiglio Direttivo nell'accettare la duplice ulteriore donazione che la Sig.ra Rosa De Marchi Curioni intende fare alla C.R.I. Comitato di Milano,

riconosce la grande portata morale e materiale di questo munifico gesto e dei precedenti e dà mandato al Presidente Generale di esternare alla donatrice il plauso e il consenso del Consiglio Direttivo stesso.

La presente copia è in tutto conforme al mio originale che trovasi depositato presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

Si rilascia a richiesta della Croce Rossa.

Roma 30 Aprile 1937 XV°

(L.S.) Fto. Dr. Marco Panvini Rosati Notaio

VISTO per la legalizzazione della firma del Dottor Marco Panvini Rosati Regio Notaio in Roma.

Roma li 30 Aprile 1937 XV°

IL CANCELLIERE DELEGATO Fto. Illeggibile

Copia conforme all'originale e suoi allegati esistente ne' miei atti in più fogli muniti delle prescritte firme.

Milano 13 Maggio 1937 (XV° d. r.)

D. Luigi Barassi Notaio

